

**DIRETTA VERONA.** L'analisi di una «presenza»

## Un Sos dalle imprese «Come capire dove si annida la mafia?»

Papalia: «Sono i falsi benefattori»  
Romani: «Colpirli nelle finanze»



I partecipanti a «Diretta Verona», puntata sulle infiltrazioni mafiose

La mafia sulla città. Dalle «infiltrazioni» alla presenza. Ne hanno discusso, a «Diretta Verona», la trasmissione di approfondimento di Telearena, condotta dal direttore Mario Puliero, la presidente della commissione Giustizia della Camera, Francesca Businarolo, il senatore del Pd Vincenzo D'Arienzo, componente la commissione parlamentare Ecomafie. Con loro Pierpaolo Romani, coordinatore nazionale dell'associazione Avviso Pubblico, l'ex procuratore capo della Repubblica, Guido Papalia e Renato Della Bella, presidente di Apindustria Verona.

«Va compreso come la relazione con i mafiosi sia senza ritorno», dice Romani: «Da

cittadini si diviene sudditi». Della Bella lancia l'interrogativo: «Come riconoscerli?». Papalia: «Alle associazioni industriali spetta di vedere come certe crisi aziendali si evolvono, come certi appalti sono ribassati...».

Businarolo afferma: «Gli anticorpi li abbiamo, è in arrivo il potenziamento degli organi giudiziari. Ma serve una deontologia condivisa per i professionisti». D'Arienzo: «Finalmente si prende coscienza. C'era un "prima" e c'è un "ora" in cui importa segnalare ed evidenziare ciò che, da anni, si diceva. Venendo spesso sbeffeggiati». Restano le interdittive, 24, dell'ex prefetto Mulas. E una città che si interroga. •